

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2024-2026**

SOMMARIO

Premessa.....	3
Criteri adottati per la determinazione delle previsioni di entrata e di spesa.....	5
Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	10
Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	14
Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	14
Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	14
Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	14

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011) e s.m.i., detta le regole sull'armonizzazione dei sistemi contabili, volte a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per il settore sanitario.

Il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

I postulati del sistema di bilancio, o principi contabili, sono disposizioni tecniche di attuazione e di integrazione dell'ordinamento finanziario e contabile, formulati nel rispetto delle norme e secondo le finalità volute dal legislatore. Si distinguono in principi contabili generali e principi contabili applicati. I postulati contabili costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio.

I principi contabili applicati specificano i singoli istituti definiti nell'ordinamento e identificano i corretti adempimenti in coerenza con le indicazioni generali dei postulati. I postulati, così come i principi contabili applicati, sono soggetti ad evoluzione nel tempo e conseguentemente a revisione costante da parte del legislatore, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze dei destinatari dei bilanci in merito alla qualità dell'informazione, all'attendibilità dei valori espressi ed in conformità ai cambiamenti del contesto socio-economico.

Il T.U.E.L. all'art. 151, comma 1, individua i postulati che devono essere osservati in sede di programmazione, ma che hanno valenza generale e riguardano quindi tutto il sistema di bilancio; a seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., l'articolo 151, così come l'art 162 rubricato "Principi del Bilancio", rimanda l'individuazione dei principi contabili generali ed applicati agli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i..

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024-2026 rispettano pertanto i principi contabili che sono il principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica, della prevalenza della sostanza sulla forma. Come disposto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Tra i principali strumenti introdotti per la realizzazione dei nuovi documenti contabili si prevedono, in particolare:

- l'adozione di un piano dei conti integrato, che consente di raggiungere l'obiettivo di consolidare e monitorare i conti pubblici attraverso una migliore raccordabilità delle registrazioni contabili delle Pubbliche Amministrazioni con il sistema europeo dei conti. Il piano dei conti integrato, arricchito dai conti economici e patrimoniali, rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle Amministrazioni Pubbliche;
- l'introduzione dell'elemento di costruzione dei conti costituito dalla "transazione elementare", che deve essere riferita ad ogni atto gestionale con una precisa codifica che deve consentire di tracciare le operazioni contabili;
- una nuova struttura del bilancio per assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse.

L'articolazione adottata per la spesa è la seguente:

- 1) missioni che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici di ogni Pubblica Amministrazione;
- 2) programmi che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- 3) macro-aggregati che sono collocati all'interno di ciascun programma e sono l'equivalente degli "Interventi" del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in quanto suddividono la spesa secondo la natura economica della stessa;
- 4) titoli, capitoli e articoli che rappresentano l'ulteriore suddivisione dei macro-aggregati demandata alla piena autonomia delle Pubbliche Amministrazioni ed incontrano come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato e comune.

Per quanto riguarda l'entrata l'articolazione è la seguente:

- 1) titoli che definiscono la fonte di provenienza delle entrate;
- 2) tipologie che rappresentano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- 3) categorie che definiscono l'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente
- 4) capitoli che costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e possono eventualmente essere suddivisi in articoli.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "Nota Integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

I Principi contabili definiscono i contenuti minimi della "Nota integrativa" e tra questi, in posizione prevalente del Paragrafo 9.1.1. si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo ritenendo che nella lettura del documento di bilancio sia quanto mai opportuno sottolineare questi punti a dimostrazione della sostenibilità del bilancio di previsione.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria adottati per la determinazione delle previsioni di entrata e di spesa

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Le previsioni di entrata e di spesa fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio. Il principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per ogni tipologia di entrata e di spesa, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Entrate

Le previsioni di entrata di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità). Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le entrate correnti del Consorzio si riferiscono principalmente a trasferimenti correnti da parte di altre Pubbliche Amministrazioni (91%) e da altre entrate (9%).

I trasferimenti correnti ordinari derivano da enti pubblici in particolare dai Comuni consorziati, dalla Regione Piemonte, e dall'A.S.L. CN1 per gli interventi legati alla funzione socio-assistenziale. In particolare per le entrate regionali sono stati istituiti stanziamenti rilevando le risultanze del triennio precedente, con il criterio di storicità. Il Ministero dell'Interno e la Regione Piemonte finanziano progetti specifici. Per le entrate dell'A.S.L. per la gestione delle attività a rilievo sanitario sono stati istituiti stanziamenti rilevando le risultanze sulla base delle tariffe delle convenzioni e dei contratti ad oggi vigenti per le varie tipologie di prestazione.

Le entrate extra-tributarie derivano principalmente dalla contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi erogati (presidi a gestione diretta per soggetti disabili ed assistenza domiciliare), applicando i regolamenti consortili.

Spese

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota Integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità). Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità). Le previsioni sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Gli stanziamenti di spesa del bilancio 2024-2026 si riferiscono sostanzialmente a spese correnti.

Le previsioni si basano sull'andamento della spesa storica, sui servizi erogati in base all'utenza in carico per la quale si prevede un mantenimento anche nell'anno 2024 e successivi, oltre ai progetti finalizzati per i quali sono previsti specifici interventi.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in particolare al punto 3.3, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non richiedono l'accantonamento al FCDE, le seguenti tipologie, previste nei principi contabili:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'Amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- le entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. È

facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 recita: "A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

Il nuovo D.M. del 25 Luglio 2023 riporta che la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità è stata eseguita con le varie modalità previste dal D.M. 25 Luglio 2023, dai conteggi non risultano differenze sostanziali tra le varie metodologie, pertanto il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

- a) media semplice rapporti annui, con riferimento agli incassi dal 2018 al 2022, ai sensi dell'art. 107 bis del D.L. 18/2020;
- b) è stato applicato il calcolo matematico a livello di singolo capitolo di entrata per la Tipologia Entrate extra-tributarie, di cui sono stati esclusi i seguenti capitoli:
 - Tipologia 100 il capitolo 5200/600 "Diritti di segreteria e rogito" e cap. 7400/500 "Altre entrate",
 - Tipologia 300 il capitolo 6100/100 "Interessi bancari" e cap. 6150/101 "Interessi Tesoreria unica",
 - Tipologia 500 i capitoli 7280/303 "Rimborsi da Inail per infortuni", 7300/100 "Rimborsi ricevuti per spese di personale", 7851/1200 "Rimborsi iva su servizi esternalizzati", 7500/400 "Altre entrate correnti - progetti finanziati", 7500/600 "Iva su attività commerciali", 7500/700 "Iva su attività commerciali (reverse charge), 7500/900 "fondi incentivanti il personale (legge Merloni).

Gli importi iscritti nel Bilancio finanziario 2024-2026 sono i seguenti:

Anno	Importo	%
2024	€ 1.000,00	100%
2025	€ 1.000,00	100%
2026	€ 1.000,00	100%

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il FPV è così quantificato:

Codice	Creditore	Descrizione	Importo
01.10.1	I.N.P.S.	Fondo Produttività 2021: oneri (DS) [Ex.Imp. 2021/461] (Somma esigibili nell'Esercizio 2022) [Ex.Imp. 2022/21] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 378,70
01.10.1	PERSONALE DIPENDENTE	Impegno di spesa Fondo Straordinario 2022 [Ex.Imp. 2022/309] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 3.672,85
01.10.1	I.N.P.S. (EX I.N.P.D.A.P. CPDEL)	Impegno di spesa Fondo Straordinario 2022 [Ex.Imp. 2022/310] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 874,10
01.10.1	REGIONE PIEMONTE	Impegno di spesa Fondo Straordinario 2022 [Ex.Imp. 2022/311] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 311,54
01.10.1	PERSONALE DIPENDENTE	Fondi risorse decentrate 2022: impegno di spesa fondo produttività [Ex.Imp. 2022/715] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 7.318,20
01.10.1	I.N.P.S. (EX I.N.P.D.A.P. CPDEL)	Fondi risorse decentrate 2022: impegno di spesa fondo produttività [Ex.Imp. 2022/717] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 2.022,19
01.10.1	I.N.P.S.	Fondi risorse decentrate 2022: impegno di spesa fondo produttività [Ex.Imp. 2022/718] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 88,82
01.10.1	REGIONE PIEMONTE	Fondi risorse decentrate 2022: impegno di spesa fondo produttività [Ex.Imp. 2022/719] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 854,16
01.02.1	PERSONALE DIPENDENTE	Retribuzione di risultato della Direzione dell'Ente, anno 2022. Provvedimenti. [Ex.Imp. 2022/710] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 3.944,55
01.02.1	I.N.P.S. (EX I.N.P.D.A.P. CPDEL)	Retribuzione di risultato della Direzione dell'Ente, anno 2022. Provvedimenti. [Ex.Imp. 2022/711] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 938,81
01.02.1	I.N.P.S.	Retribuzione di risultato della Direzione dell'Ente, anno 2022. Provvedimenti. [Ex.Imp. 2022/712] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 63,51
01.02.1	REGIONE PIEMONTE	Retribuzione di risultato della Direzione dell'Ente, anno 2022. Provvedimenti. [Ex.Imp. 2022/713] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 335,37

Codice	Creditore	Descrizione	Importo
01.10.1	PERSONALE DIPENDENTE	Rideterminazione fondi risorse decentrate anni 2021 e 2022 per C.C.N.L. 16/11/2022 [Ex.Imp. 2022/944] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 17.009,13
01.10.1	I.N.P.S. (EX I.N.P.D.A.P. CPDEL)	Rideterminazione fondi risorse decentrate anni 2021 - 2022 per CCNL 16/11/2022 [Ex.Imp. 2022/945] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 4.053,42
01.10.1	REGIONE PIEMONTE	Rideterminazione fondi risorse decentrate anni 2021 - 2022 per CCNL 16/11/2022 [Ex.Imp. 2022/946] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2023)	€ 1.448,56
01.10.1	PERSONALE DIPENDENTE	Fondo straordinario 2023	€ 11.578,08
01.10.1	I.N.P.S. (EX I.N.P.D.A.P. CPDEL)	Fondo straordinario 2023	€ 2.755,58
01.10.1	REGIONE PIEMONTE	Fondo straordinario 2023	€ 984,14
01.02.1	PERSONALE DIPENDENTE	Retribuzione di risultato della Direzione dell'Ente, anno 2023. Impegno di spesa	€ 6.789,48
01.02.1	I.N.P.S. (EX I.N.P.D.A.P. CPDEL)	Retribuzione di risultato della Direzione dell'Ente, anno 2023. Impegno di spesa	€ 1.616,02
01.02.1	I.N.P.S.	Retribuzione di risultato della Direzione dell'Ente, anno 2023. Impegno di spesa	€ 109,45
01.02.1	REGIONE PIEMONTE	Retribuzione di risultato della Direzione dell'Ente, anno 2023. Impegno di spesa	€ 577,18
01.10.1	PERSONALE DIPENDENTE	Impegno di spesa funzioni tecniche 2023	€ 9.993,65
01.10.1	I.N.P.S. (EX I.N.P.D.A.P. CPDEL)	Impegno di spesa per indennità funzioni tecniche anno 2023	€ 2.378,49
01.10.1	REGIONE PIEMONTE	Impegno di spesa per indennità funzioni tecniche anno 2023	€ 849,45
01.10.1	PERSONALE DIPENDENTE	Indennità di risultato posizioni organizzative anno 2023	€ 7.954,35
01.10.1	I.N.P.S. (EX I.N.P.D.A.P. CPDEL)	Cpdel carico ente su Indennità di risultato posizioni organizzative anno 2023	€ 1.894,00
01.10.1	REGIONE PIEMONTE	Irap carico ente su indennità di risultato posizioni organizzative anno 2023	€ 677,00
01.10.1	PERSONALE DIPENDENTE	Fondo risorse decentrate anno 2023 - Impegno di spesa.	€ 68.947,37
01.10.1	I.N.P.S. (EX I.N.P.D.A.P. CPDEL)	Cpdel su Fondo risorse decentrate anno 2023 - Impegno di spesa.	€ 15.410,00
01.10.1	I.N.P.S.	DS su Fondo risorse decentrate anno 2023 - Impegno di spesa.	€ 1.000,00
01.10.1	REGIONE PIEMONTE	Irap su Fondo risorse decentrate anno 2023 - Impegno di spesa.	€ 5.865,00
			€ 182.693,15

Fondo di riserva

Il fondo di riserva corrisponde ad una percentuale delle spese correnti pari circa allo 0,5% per ciascuna annualità del bilancio 2024-2026 e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (percentuale compresa tra lo 0,3 ed il 2% delle spese correnti, innalzata allo 0,45% quando l'Ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate).

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa. Il fondo di riserva di cassa corrisponde ad una percentuale delle spese finali di bilancio pari allo 0,2% per 2024 e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i...

Fondo di garanzia dei Debiti Commerciali

Entro il 28 febbraio 2024 le amministrazioni dovranno iscrivere sul bilancio 2024 l'accantonamento di debiti commerciali che emerge dai dati resi disponibili sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali. La Piattaforma dei Crediti Commerciali serve a certificare e tracciare le operazioni sui crediti di somme dovute dalla PA per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali.

Detto fondo costituisce sostanzialmente un accantonamento correlato al ritardo dei pagamenti accumulati dall'Ente, ritardo che viene evidenziato da un raffronto tra la Piattaforma di Certificazione dei Crediti e la contabilità finanziaria dell'ente stesso.

Tale obbligo riguarda quindi gli Enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento, di cui al comma 859 della stessa legge di bilancio 2019, e/o quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla PCC o le cui informazioni trasmesse non sono state elaborate dagli applicativi in modo lineare.

Il Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali nasce con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019); il comma 854 della Legge di bilancio 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali (FGDC).

Il C.S.S.M. ha effettuato le verifiche previste dalla norma:

lo stock del debito alla data attuale risultante sulla PCC corrisponde a quello della contabilità dell'Ente, allo stato attuale non è stato previsto nessun accantonamento al FCGC per l'annualità 2024. Alla data del 31.12.2023 verrà verificata l'effettiva verifica sull'annualità 2023 e nel caso sia necessario verrà adeguato il fondo.

Altri fondi

Per il triennio 2024-2026, nelle more della stipula del C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2022-2024, sono stati previsti i fondi per i rinnovi contrattuali del personale dipendente. I fondi sono stati stimati in un importo pari ad € 122.400,00 per l'anno 2024, pari ad € 204.000,00 per l'anno 2025 e ad € 204.000,00 per anno 2026. Nella determinazione degli accantonamenti, nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali, si è tenuto conto delle misure previste dall'art. 3 comma 1 del D.L. 18.10.2023, n. 145 e dalla bozza della Legge di Bilancio per l'anno 2024. I fondi, come sopra stanziati, ad avvenuta stipula del nuovo C.C.N.L. verranno ripartiti per alimentare gli incrementi dei valori stipendiali.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022

Il risultato di amministrazione 2022 è determinato in € 3.907.894,75, così suddiviso:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022	€ 7.590,33
Altri accantonamenti	€ 9.545,55
Totale parte accantonata	€ 17.135,88
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 2.358.701,15
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,0
Totale parte vincolata	€ 2.358.701,15
Totale parte disponibile	€ 1.532.057,72

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2023

L'avanzo di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Ai sensi del punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione (allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.), si riportano, a seguire, le tabelle A1 "Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione" e A2 "Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione":

Tabella A1:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
	<i>Fondo anticipazioni liquidità</i>						
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Fondo perdite società partecipate</i>						
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Fondo contezioso</i>						
	Totale Fondo contezioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
870/100 U.1.10.01.03.000	<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità</i> Spese generali di funzionamento: fondo crediti di dubbia esigibilità	7.590,33	0,00	0,00	5.537,00	13.127,33	0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.590,33	0,00	0,00	5.537,00	13.127,33	0,00
	<i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>						
	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</i>						
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
880/300 U.1.10.01.04.000	<i>Altri accantonamenti</i> Spese generali per il personale: fondo rinnovi contrattuali	9.545,55	0,00	0,00	81.600,00	91.145,55	0,00
	Totale Altri accantonamenti	9.545,55	0,00	0,00	81.600,00	91.145,55	0,00
	Totale	17.135,88	0,00	0,00	87.137,00	104.272,88	0,00

Tabella A2:

Capitolo di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati		Bando vita indipendente 2020	3.376,11	42.264,75	45.640,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati		Bando vita indipendente 2021	41.987,23	0,00	41.987,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati		Bando vita indipendente 2022	0,00	64.722,00	64.722,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati		Progetti L. 104/92	279.838,03	252.576,10	279.838,03	0,00	0,00	0,00	252.576,10	0,00
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati		Interventi socio sanitari a favore di anziani non autosufficienti	303.087,19	286.335,50	379.597,01	0,00	0,00	0,00	209.825,68	0,00
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati		Dopo di noi	3.139,63	0,00	3.139,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02.000	Contributi e trasferimenti da Consorzi per progetti		Donne vittime di violenza	0,00	6.632,54	6.632,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati		Quota statale del fondo indistinto regionale D.G.R. 3/2021	221.123,19	221.000,00	221.123,19	0,00	0,00	0,00	221.000,00	0,00
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati		care giver	108.902,31	27.206,57	46.344,00	0,00	0,00	0,00	89.764,88	0,00
E.2.01.01.02.000	Contributi e trasferimenti dai comuni associati per i progetti finalizzati		Fondo di solidarietà servizi sociali 2022	2.011,50	2.398,00	2.011,50	0,00	0,00	0,00	2.398,00	0,00
E.2.01.01.02.000	Contributi e trasferimenti dai comuni associati per i progetti finalizzati		Fondo di solidarietà servizi sociali 2023	0,00	6.462,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.462,00	0,00
E.2.01.01.02.000	Contributi e trasferimenti dai comuni associati per i progetti finalizzati		Centri famiglie	9.709,87	4.644,16	14.353,86	0,00	0,00	0,00	0,17	0,00

E.2.01.01.02 .000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati	Adozioni difficili	1.250,45	0,00	1.250,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati	Sostegno famiglie con adolescenti e minori 0-3	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Contributi e trasferimenti dai comuni associati per i progetti finalizzati	Assistenza alle autonomie	0,00	745.645,34	745.645,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Contributi e trasferimenti da Unioni di Comuni	Fondo povertà	0,00	218.941,68	218.941,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Contributi e trasferimenti da Unioni di Comuni	Prins	62.996,43	11.959,75	74.956,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Contributi e trasferimenti da Consorzi per progetti	Progetto semiresidenzialità	6.768,00	6.768,00	13.536,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.03.02 .000	Contributi da imprese per progetti finalizzati	Con te per te	0,00	1.612,13	1.612,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.03.02 .000	Contributi da imprese per progetti finalizzati	Kintsugi	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.04.01 .000	Contributi da associazioni private per progetti finalizzati	Lavori in corso	0,00	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.04.01 .000	Contributi da Fondazioni per progetti finalizzati	Orizzonte 0-6	22.500,00	22.500,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati	Autismo	0,00	52.366,36	0,00	0,00	0,00	0,00	52.366,36	0,00
E.4.02.01.02 .000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati	Fondo inclusione disabili	25.856,33	0,00	25.856,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati	Quota statale del fondo indistinto regionale per supervisione	11.617,00	11.617,00	11.617,00	0,00	0,00	0,00	11.617,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati	Quota statale del fondo indistinto regionale per Leps	11.617,00	11.617,00	11.617,00	0,00	0,00	0,00	11.617,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Contributi e trasferimenti dai comuni associati per i progetti finalizzati	Assistenza alla comunicazione	0,00	5.700,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	4.700,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Contributi e trasferimenti da Consorzi per progetti	Tutela vita nascente	0,00	1.176,25	1.176,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Contributi e trasferimenti dai comuni associati per i progetti finalizzati	Mondonet	0,00	10.715,00	10.715,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.04.01 .000	Contributi da Fondazioni per progetti finalizzati	Mondonet	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.04.01 .000	Contributi da Fondazioni per progetti finalizzati	Oltre la scuola	0,00	12.500,00	1.158,57	0,00	0,00	0,00	11.341,43	0,00
E.2.01.01.02 .000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati	D.G.R. 3/2020 ex D.G.R. 39/09	931.980,79	607.240,62	346.545,00				1.192.676,41	

E.2.01.01.02 .000	Trasferimenti dalla Regione per progetti finalizzati	D.G.R. 3/2020 ex D.G.R. 56/10	287.542,09	232.369,42	209.600,00				310.311,51	
E.2.01.01.02 .000	Contributi e trasferimenti da Unioni di Comuni	P.N.R.R. 1.1.1	0,00	26.552,00	26.552,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.02 .000	Contributi e trasferimenti dalla Unioni di Comuni	P.N.R.R. 1.1.1	0,00	3.700,00	3.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Contributi e trasferimenti da Consorzi per progetti	P.N.R.R. 1.1.2	0,00	3.597,30	3.597,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.02 .000	Contributi e trasferimenti dal Unioni di Comuni	P.N.R.R. 1.1.3	0,00	26.112,80	26.112,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02 .000	Contributi e trasferimenti dal Unioni di Comuni	P.N.R.R. 1.2	0,00	52.500,00	52.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.02.01.02 .000	Contributi e trasferimenti dal Unioni di Comuni	P.N.R.R. 1.2	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)			2.356.303,15	3.229.932,27	3.209.578,88	0,00	0,00	0,00	2.376.656,54	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti										
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli										
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale altri vincoli (h/5)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)			2.356.303,15	3.229.932,27	3.209.578,88	0,00	0,00	0,00	2.376.656,54	0,00

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Non sono previste quote vincolate del risultato di amministrazione applicate al bilancio di previsione 2024-2026.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Consorzio non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”; risultano correttamente calcolati il risultato di amministrazione vincolato ed il fondo pluriennale vincolato. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Le maggiori incertezze sul bilancio di previsione 2024-2026 sono costituite:

- dal peso finanziario di spese correnti che per loro natura possono subire incrementi non previsti, come per esempio gli inserimenti in comunità dei minori per i quali l'Amministrazione non può “scegliere” o “ridimensionare”, ma deve obbligatoriamente rispondere ad un provvedimento disposto dall'Autorità Giudiziaria;
- dalla natura delle entrate, che per il 91% sono finanzia derivata da altri Enti pubblici, tra i maggiori finanziatori vi è la Regione Piemonte che non si pronuncia a inizio anno sull'ammontare delle risorse assegnate agli Enti gestori, comportando complessità gestionale, con difficoltà a garantire, in sede di previsione, la qualità e quantità dei servizi erogati; oltre all'A.S.L. per la gestione delle attività a rilievo sanitario, basata su convenzioni/contratti incentrati sulla rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta per le varie tipologie di prestazione, comportando verifiche e monitoraggi continui sui servizi finali, nonché la contrattazione delle convenzioni/contratti in scadenza.